

\_Lettera\_N\_3060

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

Benemerita e Car.ma come Madre,

\*Torino, 19 agosto 1879

Il giorno 16 del corrente ho celebrato la S. Messa ed i nostri giovani fecero la loro comunione in suffragio dell'anima dell'amato conte Vittorio di sempre cara memoria. Egli però è in cielo e si prende scherzo di noi, che lo lamentiamo liberato dal fango di questo mondo e volato al cielo.

Ah! Signora Contessa, lo rivedremo, e forse presto, ma non più nei patimenti, ma nei godimenti eterni che lo fanno esclamare: Non mi pensava che tanta gloria ci stesse riserbata in cielo.

Se non è ancora partita vada pure tranquilla alle acque di S. Vincenzo. Ne avrà certamente particolare vantaggio.

Io pregherò tanto per Lei e per la sua Filomena. Dio la benedica e mi creda sempre in G. C.

Aff.mo come figlio

Sac. Gio. Bosco